

**PREMESSA** - Il presente regolamento è formulato per accordare il funzionamento del Centro, accreditato dalla Regione Lazio per il Servizio Sanitario Nazionale, alle normative statali e regionali vigenti.

**1** - L'apertura del Progetto Riabilitativo è subordinata al controllo sanitario, alla valutazione neuropsicologica, alla valutazione foniatrica e al controllo audiometrico eseguiti presso il Centro.

**2** - Del processo terapeutico fanno parte integrante e irrinunciabile i colloqui della famiglia con i consulenti e gli operatori del Centro (direttore sanitario, foniatra, neuropsichiatra infantile, pediatra, psicologo, terapeuta, ecc.) e i controlli periodici eseguiti presso il Centro. In particolare, sono prescritti per tutti gli utenti controlli neuropsicologici e foniatrici effettuati dagli specialisti durante la terapia.

**3** - La programmazione terapeutica fa parte integrante del trattamento e viene formulata e adeguata anche in presenza dell'utente durante le sedute di terapia.

L'assegnazione delle terapisti viene stabilita dal Centro che si riserva la facoltà di modificarla, per motivi organizzativi, sempre nel rispetto della continuità terapeutica e dell'uniformità dell'intervento nel preminente interesse dell'utente.

La presenza dei genitori, di familiari e di insegnanti durante le sedute di terapia è subordinata al prioritario interesse dell'utente.

In accordo con l'impostazione del Centro per la formazione e l'aggiornamento professionali, è prevista la partecipazione di tirocinanti alle sedute terapeutiche.

**4** - Sono previste consulenze scolastiche sia mediante incontri con gli insegnanti curricolari e di sostegno presso il Centro, anche in presenza dell'utente, sia mediante la partecipazione degli operatori del Centro alle attività dei GLH (*Gruppi di Lavoro per l'integrazione degli alunni portatori di Handicap*) per la formulazione dei PEI (*Programmi Educativi Individualizzati*) nelle scuole frequentate dai singoli utenti.

**5** - Il Centro può programmare corsi di aggiornamento e di orientamento per operatori, insegnanti e familiari, tenuti anche da specialisti esterni. Alle sedute con alcuni specialisti partecipano gli utenti, secondo l'orario da concordare.

**6** - L'accettazione in terapia comporta l'impegno alla frequenza da parte dell'utente.

L'interruzione della terapia deve essere comunicata con almeno 20 giorni di preavviso.

L'assenza ingiustificata, dopo una settimana, comporta la perdita dell'orario assegnato.

Le assenze per malattia in corso di terapia, come prescritto dalla Regione Lazio, sono regolate come segue:

- le assenze fino a 7 giorni devono essere giustificate da una dichiarazione dell'utente o del suo rappresentante;
- le assenze oltre i 7 giorni devono essere giustificate con certificato medico;
- in caso di assenza prolungata, l'utente deve far pervenire al Centro un certificato medico che attesti lo stato di malattia e la sua durata presumibile, affinché l'équipe riabilitativa possa prendere la decisione di cui sotto. In mancanza di ciò l'utente sarà considerato assente ingiustificato e il Centro potrà assegnare ad altri l'orario delle sue terapie.
- i periodi di assenza superiori a 7 giornate di terapie continuative comportano la sospensione del Progetto riabilitativo (Decreto Regione Lazio n. 39/2012). Tale interruzione, dovuta a motivi di salute debitamente documentati con certificato medico, può non comportare la sospensione del progetto stesso se l'équipe riabilitativa, con motivato parere registrato nella cartella riabilitativa, ritiene di mantenere attivo il progetto.

**7** - Il Centro persegue, fra gli altri, l'obiettivo di promuovere la partecipazione, a tutti i livelli, delle famiglie, peraltro in accordo con lo spirito delle raccomandazioni contenute nelle normative vigenti (ad esempio la Legge 5 febbraio 1992 n.104). Con questo intento, l'Associazione Nazionale *FIADDA Onlus - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi*, è ospitata presso il Centro con la sede legale della Sezione di Roma, attiva anche quale membro effettivo della Consulta Cittadina Permanente sui Problemi delle Persone Handicappate del Comune di Roma nonché quale iscritta all'Albo delle Associazioni di Disabili (Legge Reg. 28 aprile 1983 n. 24) e al Registro della Associazioni di Promozione Sociale (Legge Reg. 1 settembre 1999 n. 22) della Regione Lazio.